



Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione, in sessione Ordinaria	Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro
Modalità: IN PRESENZA	
Seduta Pubblica del 17/03/2026 Ore 17:30 e segg.ti	Vice Segretario Generale Dott. Enzo Miccoli

Consiglieri in carica

DELIBERA N. 53/2026 DEL 17/03/2026 OGGETTO: "Approvazione del Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026)". Proposta n. 10 del 13/02/2026 APPROVATA	1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo	18) Imbrò Sergio 19) La Runa Salvatore 20) Marino Leandro 21) Melfi Matteo 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara
--	--	--

Consiglieri assenti inizio provvedimento:

Gennuso Luigi

L'anno duemilaventisei, il giorno diciassette del mese di marzo, alle ore 17:30 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro, con avviso di convocazione registrato al n. 70887 di protocollo del 12/03/2026, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione Ordinaria di prima convocazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO con il seguente

Reg. Proposte **Consiglio**

N. 10
del 13/02/2026

OGGETTO: Approvazione del Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026).

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 53 L. n. 142/1990 e L.R. n. 48/1991 si esprimono i seguenti pareri:

IL DIRIGENTE

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica
esprime parere: **Favorevole**

Data 13/02/2026

Il Dirigente
Dott.ssa Loredana Schimmenti
Firmato digitalmente

PROPOSTA

PREMESSO CHE:

- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 42 alla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, ha introdotto, all'art. 1, commi da 82 a 101, una nuova definizione agevolata dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (cosiddetta "rottamazione quinquies");
- i successivi commi da 102 a 110 del medesimo art. 1 attribuiscono alle Regioni e agli Enti locali la *facoltà* di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata per i propri tributi, nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- la definizione agevolata statale non si applica automaticamente ai tributi locali: è necessario che ciascun Ente adotti un proprio regolamento, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della Legge n. 199/2025;
- l'art. 1, comma 104, della Legge n. 199/2025 consente agli Enti locali di introdurre forme di definizione agevolata *analoghe* a quelle statali, al fine di assicurare ai propri contribuenti il medesimo trattamento;
- il Consiglio Comunale di Siracusa, con Deliberazione n. 4 del 22 gennaio 2026, ha approvato all'unanimità dei presenti l'atto di indirizzo finalizzato all'adesione del Comune alla definizione agevolata prevista dalla Legge di Bilancio 2026, con due emendamenti integrativi che hanno disposto: (i) lo stralcio totale di sanzioni e interessi; (ii) la possibilità di pagamento rateale;

VISTO:

- l'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, che disciplina la facoltà degli Enti locali di adottare forme di definizione agevolata delle proprie entrate tributarie;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che fonda la potestà regolamentare degli Enti locali in materia di entrate;
- l'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che riserva al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti;
- la Legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22 gennaio 2026, recante l'atto di indirizzo sull'adesione alla definizione agevolata;
- il Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Siracusa, approvato con Deliberazione Commissariale n. 54 del 17 luglio 2023;

CONSIDERATO CHE:

- il Settore Entrate e Servizi Fiscali ha predisposto lo schema di Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali, corredato di relazione illustrativa;
- il Regolamento disciplina la definizione agevolata con riferimento ai seguenti tributi di competenza comunale: Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

- la definizione agevolata comporta lo stralcio integrale delle sanzioni e degli interessi, con obbligo di pagamento della sola quota capitale del tributo e delle spese di notifica, in conformità all’atto di indirizzo del Consiglio Comunale;
- il Regolamento prevede la facoltà di pagamento rateale secondo le fasce già disciplinate dall’art. 9 del Regolamento Generale delle Entrate, in conformità all’atto di indirizzo del Consiglio Comunale;
- il termine per la presentazione delle domande di adesione è fissato in 90 giorni dalla pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale del Comune, in misura superiore al minimo legale di 60 giorni previsto dall’art. 1, comma 107, della Legge n. 199/2025;
- il Regolamento acquista efficacia con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, in deroga alle ordinarie regole di efficacia dei regolamenti tributari locali, ai sensi dell’art. 1, comma 108, della Legge n. 199/2025;
- la misura è finalizzata al recupero della quota capitale di tributi che, in assenza della definizione agevolata, presenterebbero un elevato rischio di inesigibilità, con effetto finanziario netto atteso positivo per l’Ente;

DATO ATTO CHE:

- la proposta è munita del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Entrate e Servizi Fiscali ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera i), della Legge Regionale n. 48 dell’11 dicembre 1991, come modificato dall’art. 12 della Legge Regionale n. 30 del 23 dicembre 2000;
- sulla presente proposta è necessario acquisire il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario ai sensi dell’art. 12 della Legge Regionale n. 30 del 23 dicembre 2000;
- sulla presente proposta è necessario acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 26 luglio 2000, n. 267;
- il Regolamento, ai sensi dell’art. 1, comma 108, della Legge n. 199/2025, deve essere trasmesso al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze entro 60 giorni dalla pubblicazione, ai soli fini statistici;

PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE la deliberazione del seguente DISPOSITIVO

1. Di approvare il “Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali”, ai sensi dell’art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
2. Di dare atto che il Regolamento acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Siracusa, in deroga alle ordinarie regole di efficacia dei regolamenti tributari locali, ai sensi dell’art. 1, comma 108, della Legge n. 199/2025.
3. Di disporre che il Regolamento sia trasmesso al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze entro 60 giorni dalla pubblicazione, ai soli fini statistici, ai sensi dell’art. 1, comma 108, della Legge n. 199/2025.

4. Di demandare al Dirigente del Settore Entrate e Servizi Fiscali l'adozione di tutti gli atti applicativi e gestionali necessari all'attuazione del Regolamento, ivi compresa la predisposizione della modulistica, l'organizzazione degli sportelli e la campagna informativa ai contribuenti.
5. Di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale, atteso che la definizione agevolata comporta la rinuncia a sanzioni e interessi a fronte del recupero della quota capitale di tributi altrimenti di difficile esazione, con effetto finanziario netto atteso positivo.

ALLEGATI

Nome allegato	Integrante
Allegato_A_Regolamento_comunale_per_la_definizione_agevolata_delle_entrato_tributarie_comunali.pdf	si
Allegato_B_Relazione_illustrativa.pdf	no
Parere_regolarita_contabile_definizione_agevolata.pdf	no
VERBALE_N.5_ Parere_regolamento_definizione_quinques_signed_signed -signed_Marcato.pdf	si
trasmissione_proposta_10_2026_con_procedura_durgenz a_signed.pdf	no
PG_65508_EM.12_V_COMM.pdf	si
PG_65524_EM.13_V_COMM.pdf	si
PG_61317_EM_1-9_CAVALLARO.pdf	si
PG_65464_EM.10_V_COMM.pdf	si
PG_65485_EM.11_V_COMM.pdf	si
PG_65540_EM.14_V_COMM.pdf	si
PG_71530_EM.15_RIC.RAB.pdf	si
espressione_parere_emendamenti_Cavallaro_Romano.pdf	si
espressione_parere_emendamenti_V_COMMISSIONE.pdf	si
parere_CARRARA_emenamento_n.3.pdf	si
Parere_V_commissione_proposta_10_Marcato.pdf	si
PARERE_CONTABILE_CARRARA_EM.3.pdf	si
PARERE_EMENDAMENTO_CAVALLARO_ROMANO_N.5_M arcato.pdf	si
PARERE_1-9_CONTABILE.pdf	si
PARERE_CONTABILE_10-14.pdf	si
PARERE_TECNICO_E_CONTABILE_EM_15.pdf	si
Parere_REVISORI_Ricupero-Rabbito.pdf	si
Parere_REVISORI_Cavallaro-Romano.pdf	si
Parere_REVISORI_V_COMMISSIONE.pdf	si
Motivazione_espressione_parerenon_favorevole_em.14.p df	si
MAX_EMENDAMENTO_SIMONE_RICUPERO_Marcato.pdf	no

Siracusa, 13/02/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Loredana Schimmenti
Firmato digitalmente



COMUNE di SIRACUSA **IL SETTORE FINANZIARIO**

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13/02/2026

OGGETTO: Approvazione del Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026).

Visto:

per la Registrazione;

per la Regolarità Contabile, ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/2000;

per la Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Esprime parere: **Favorevole**

Siracusa, lì 18/02/2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Carmelo Lorefice

Firmato digitalmente

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Di Mauro Alessandro.

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale: Dott. Enzo Miccoli.

Il Presidente:

Torniamo al punto n. 2, quindi alla rottamazione. Eravamo arrivati alla trattazione degli emendamenti. Quindi il Consiglio vuole prima trattare gli emendamenti della Commissione. Allora, intanto prego l'Aula di prendere posto e di dare un ordine, perché c'è troppa confusione in Aula. Direi anche stranamente. Spero che gli emendamenti siano pronti dopo un'ora e mezza.

Dico, dobbiamo trattare prima gli emendamenti così come erano in ordine, o dobbiamo trattare quelli della Commissione? E quindi già lì puoi incominciare comunque a esporre. (*intervento fuori microfono*) Ora lo vediamo, si stanno esprimendo. Hanno parere favorevole?

Allora, io gradirei che qualcuno venisse al banco della Presidenza a dirmi che cosa stiamo aspettando dopo un'ora di discussione sul randagismo, perché non lo so.... No, siamo in registrazione e siamo in diretta, quindi vorrei capire a che punto siamo.

Il Vicepresidente:

Colleghi, siamo pronti per ricominciare. Cortesemente, prendiamo posto. Quindi ritorniamo alla discussione sul "Regolamento Comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie". Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marino. Consigliere Marino, prego, le è data facoltà.

Consigliere Marino:

Presidente, cedo la parola al Presidente della Quinta Commissione, così per agevolare i lavori d'Aula, mi riservo di intervenire successivamente. Grazie.

Il Vicepresidente:

Consigliere Ricupero, Presidente della Quinta Commissione, prego, le è data facoltà.

Consigliere Ricupero:

Grazie Presidente. Allora, chiedo il prelievo dell'emendamento appena depositato alla Presidenza, che riassume tutti gli emendamenti della Quinta Commissione.

Il Vicepresidente:

Dobbiamo fare il prelievo e metterla alla votazione. Il numero 16. Stiamo votando il prelievo dell'emendamento numero 16 della Quinta Commissione appena depositato. Potete votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:59 il Presidente mette ai voti il "prelievo emendamento n 16".

*Il voto, che si chiude alle ore 20:59, con 29 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 3 assenti, ha il seguente esito: **Approvato all'unanimità dei presenti.***

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI	✓			
ALESSANDRA	BARBONE	✓			
SERGIO	BONAFEDE	✓			

GIOVANNI	BOSCARINO	✓			
ANDREA	BUCCHERI				
COSIMO	BURTI	✓			
CONCETTA	CARBONE	✓			
GIUSEPPE	CASELLA	✓			
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA	✓			
DAMIANO	DE SIMONE	✓			
ALESSANDRO	DI MAURO	✓			
ANDREA	FIRENZE	✓			
MARTINA	GALLITTO	✓			
NADIA	GARRO	✓			
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO	✓			
SERGIO	IMBRO'	✓			
SALVATORE	LA RUNA	✓			
LEANDRO	MARINO	✓			
MATTEO	MELFI	✓			
MASSIMO	MILAZZO	✓			
SALVATORE	ORTISI	✓			
GIOVANNA	PORTO	✓			
DANIELA	RABBITO	✓			
SIMONE	RICUPERO	✓			
GAETANO	ROMANO	✓			
PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI	✓			
FRANCESCO	VACCARO				
FRANCESCO	ZAPPALA'	✓			
SARA	ZAPPULLA	✓			

Il Vicepresidente:

Votazione conclusa.

29 favorevoli. Il prelievo viene accolto.

Allora, lo stanno protocollando, qualche secondo, intanto. Consigliere Ricupero può esporlo se vuole, lo stanno protocollando e ce lo riportano. I pareri ce li ha già tutti.

Consigliere Ricupero:

Va bene, grazie Presidente. I pareri sono tutti favorevoli, giusto?

Il Vicepresidente:

Sì, l'ho già detto prima che i favorevoli erano favorevoli.

Consigliere Ricupero:

Va bene. Allora, il primo emendamento lo votiamo singolarmente. Allora, all'articolo 2...

Il Presidente:

Allora, scusate, per evitare però confusione, siccome cronologicamente come protocollo c'erano degli emendamenti prima, c'erano 15 emendamenti precedenti, con questi emendamenti vengono ritirati oppure volete trattare prima per il Consiglio Comunale quelli della... (*intervento fuori microfono*) quindi avete prelevato. Okay, la stessa cosa facciamo con quello successivo. Perfetto.

Consigliere Ricupero:

Allora, articolo 2: ambito oggettivo di applicazione. La definizione agevolata si applica alle seguenti entrate di competenza del Comune di Siracusa. Oltre a IMU, Tasi e Tari viene aggiunto il Canone Unico Patrimoniale, con esclusione dell'indennità di cui alla lettera G, comma 821, articolo 1 della Legge 160 del 2019, per occupazioni e impianti abusivi. E in più viene aggiunta alla lettera C un'altra lettera: sanzioni amministrative per la violazione del Codice della Strada. Nei limiti... (*intervento fuori microfono*) La lettera E, scusate, sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada. E c'è da dire che però è limitato alla maggiorazione del 10%. Grazie. Ovviamente è stato cancellato dall'ambito "Sono esclusi alla definizione agevolata" viene cassata "Le entrate in natura patrimoniale, le sanzioni per violazione amministrativa le violazioni al Codice della Strada". Poi "Arco temporale" viene sostituito completamente con la seguente "Possono formare oggetto di definizione agevolata le entrate di cui l'articolo 2, comma 1, per le quali sia decorso il termine per il pagamento senza che lo stesso sia stato eseguito al 28 febbraio 2026, indipendentemente dallo stato di riscossione alla data di presentazione della domanda". Chiaro? Ambito soggettivo, possono accedere alle detrazioni agevolate tutti i...

Il Presidente:

Consigliere, può avvicinare il microfono e leggere più lentamente?

Consigliere Ricupero:

"Possono accedere alla definizione agevolata tutti i soggetti passivi delle entrate di cui all'articolo 2, comma 1, che risultano debitori del Comune di Siracusa alla data della presentazione della domanda" abbiamo aggiunto. Poi all'articolo 5, contenuto nella definizione agevolata. Abbiamo aggiunto il comma 5 e 6 "Per il canone unico di cui l'articolo 2, comma 1, lettera c, la definizione agevolata comporta lo stralcio delle sanzioni di cui all'articolo H del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, 160, e degli interessi, restando dovuto il canone nella misura originariamente determinata. Sono escluse dall'ambito della definizione agevolata le indennità per occupazione impianti abusivi di cui la lettera G del medesimo comma 821". Questo richiamato sempre da comma 2. Poi "Per le sanzioni amministrative per la violazione al Codice della Strada dell'articolo 2, la definizione agevolata comporta esclusivamente lo stralcio della maggiorazione del 10% semestrale" sarebbe l'articolo 27, sesto comma, Legge 24 novembre 1981, numero 689 "E delle somme modulate a titolo di interesse di mora". Poi abbiamo termine per l'adesione. Abbiamo messo il termine dell'adesione "La domanda di adesione viene presentata a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio del 30 giugno 2026". Pagamento rateale. "In alternativa al pagamento in un'unica soluzione, il contribuente può chiedere il pagamento rateale degli importi dovuti fino a un massimo di 84 rate mensili, indipendentemente dall'importo del debito". Articolo 9. Poi la fidejussione è passata da 10.000 a 50.000 euro. Abbiamo messo 50.000 euro se vedete il testo originario. Poi nell'articolo 10, effetti delle definizioni agevolate "La sospensione della procedura di iscrizione al ruolo e di affidamento" sarebbe la lettera B "Affidamento del carico ai soggetti incaricati della riscossione coattiva per tutti gli avvisi accertamenti rientranti nell'ambito temporale di cui all'articolo 3" abbiamo inserito.

Il Presidente:

Consigliere La Runa, prego.

Consigliere La Runa:

Grazie Presidente. Colleghi, vi invito un attimo a prendere il documento appena depositato, ovvero l'emendamento, questo qua che stiamo trattando, il 16. Siccome abbiamo fatto attenzione attraverso quello che stava leggendo il Presidente della Quinta Commissione, all'articolo 10 la lettera B era stata cassata, e qui ce la troviamo scritta, allora io vi dico, cari colleghi, che dobbiamo fare? Nel senso, abbiamo perso tempo, ma per fare una cosa come si deve. Se ci sono dei problemi, se c'è qualcosa che non sta funzionando oggi per approvare questo Regolamento, capiamo anche se dobbiamo rinviarlo, perché così non va bene. Quindi, Presidente, io a questo punto chiedo di mettere ai voti il rinvio per evitare di... la data la possiamo... però stiamo creando un po' di confusione che magari non va bene. Intanto la rinviando, poi capiamo qual è la modalità ideale per trovare una soluzione. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Dico, della proposta eventuale di rinvio ci deve essere una data certa. Aspettiamo un secondo. Consigliere Marino, prego.

Consigliere Marino:

Grazie Presidente per la parola. Non posso che accodarmi alle parole del Consigliere La Runa. Siccome stiamo parlando di un provvedimento e di un Regolamento importante, stiamo parlando di soldi delle famiglie siracusane, non vorrei che per la premura di fare un Regolamento rischiamo di fare una fesseria. Se l'Aula è d'accordo, Presidente, visto che abbiamo bisogno di dare una data, possiamo convocare o per giovedì pomeriggio, se lei è d'accordo, o per venerdì mattina, in modo tale che c'è anche modo di trattare il Regolamento in Commissione nuovamente, di trovare la quadra, di confrontare tutti gli emendamenti. Quindi magari giovedì si convoca la seduta di Commissione, venerdì si porta il Regolamento, venerdì mattina in Aula, si approva e si fanno i dovuti emendamenti. Ma votare in maniera urgente e senza leggere un Regolamento così importante la reputo una fesseria. Quindi, Presidente, chiedo che venga messa a votazione di portare, rinviare il Regolamento per venerdì mattina alle ore 10:00, così giovedì c'è tempo per riunirsi per la Commissione. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Allora, c'è una richiesta ufficiale di rinvio, io la devo mettere ai voti. Potete votare la richiesta di rinvio per venerdì mattina alle 10:00.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:17 il Presidente mette ai voti la "Richiesta di rinvio".

*Il voto, che si chiude alle ore 21:17, con 9 favorevoli, 13 contrari, 6 astenuti e 4 assenti, ha il seguente esito: **Respinta**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI				
ALESSANDRA	BARBONE	✓			
SERGIO	BONAFEDE		✓		
GIOVANNI	BOSCARINO			✓	
ANDREA	BUCCHERI				
COSIMO	BURTI	✓			
CONCETTA	CARBONE			✓	

GIUSEPPE	CASELLA		✓		
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA		✓		
DAMIANO	DE SIMONE	✓			
ALESSANDRO	DI MAURO			✓	
ANDREA	FIRENZE			✓	
MARTINA	GALLITTO		✓		
NADIA	GARRO		✓		
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO		✓		
SERGIO	IMBRO'			✓	
SALVATORE	LA RUNA	✓			
LEANDRO	MARINO	✓			
MATTEO	MELFI		✓		
MASSIMO	MILAZZO		✓		
SALVATORE	ORTISI			✓	
GIOVANNA	PORTO		✓		
DANIELA	RABBITO	✓			
SIMONE	RICUPERO		✓		
GAETANO	ROMANO		✓		
PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI				
FRANCESCO	VACCARO	✓			
FRANCESCO	ZAPPALA'		✓		
SARA	ZAPPULLA		✓		

Il Presidente:

Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 13 contrari, 6 astenuti. La richiesta di rinvio non viene accolta.

Consigliera Zappulla, prego.

Consigliera Zappulla:

Lo faccio questo intervento per spiegare il voto che il Partito Democratico ha appena espresso in questa votazione. Questa è una proposta importante ed è un Regolamento che la città sta aspettando da tempo. Quest'Aula l'ha già ricevuto come all'ordine del giorno e l'abbiamo rinviato perché serviva più tempo. Le Commissioni ci hanno lavorato, non so quante sedute perché non sono componente della stessa. E oggi dalle 6:00 siamo qui convocati per discutere il Regolamento. Ora, siccome abbiamo troppo rispetto di quest'Aula, non è possibile rinviare un'altra volta questo argomento. Si assume la responsabilità il Consiglio di approvarlo stasera.

Il Presidente:

Consigliere Ricupero, possiamo procedere? Prego.

Consigliere Ricupero:

Quindi eravamo arrivati all'articolo 10, è giusto? La sospensione delle procedure di iscrizione al ruolo e di affidamento del carico ai soggetti incaricati della riscossione coattiva per tutti gli avvisi di accertamento rientranti nell'ambito temporale di cui all'articolo 3. Poi abbiamo nell'articolo 11, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge del 30 dicembre 2025 la definizione agevolata di cui al presente Regolamento si applica anche alle controversie tributarie, in ogni stato e grado del giudizio, aventi ad oggetto gli atti relativi alle entrate di cui all'articolo 2, rientranti nell'ambito temporale di cui all'articolo 3, pendenti alla data di presentazione della domanda e definizione. Ai fini del presente articolo, le controversie si intendono pendenti anche qualora alla data di presentazione della domanda sia ancora in corso il termine per l'impugnazione della sentenza. Comma 2: la definizione agevolata è ammessa per le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune impositore, così come definito dal precedente comma. Articolo 3: la definizione agevolata non è ammessa per le controversie relative ai dinieghi al rimborso espressi o taciti. Il comma 4: la definizione può avvenire col pagamento del solo tributo, qualsiasi sia l'esito dell'eventuale sentenza di primo o secondo grado non passata in giudizio alla data di presentazione della domanda. Viene aggiunto il comma 5: dagli importi dovuti in base al precedente comma sono scomputati quelli versati a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio. La definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate se eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione. Gli importi dovuti sono liquidati direttamente dal contribuente. Articolo 11-bis: la domanda di fruizione agevolata delle controversie è presentata al Comune di Siracusa, Settore Entrate e Servizi Fiscali, per ciascuna controversia autonoma entro il termine di cui all'articolo 7, a mezzo PEC dell'indirizzo settoreentrate@comune.siracusa.it. La domanda deve contenere a pena di inammissibilità: A) i dati anagrafici e il codice fiscale del richiedente; B) gli estremi dell'atto impugnato e il tributo a cui si riferisce; C) il numero di ruolo generale e l'organo giurisdizionale innanzi al quale pende la controversia; D) lo stato di giudizio e l'esito dell'ultima o unica pronuncia depositata; E) la determinazione dell'importo dovuto ai sensi dell'articolo 11, comma 4 e 5; F) la ricevuta del versamento dell'importo o della prima rata; G) l'atto di rinuncia al ricorso sottoscritto dalle parti personalmente o dai loro procuratori speciali, nonché se vi sono dai rispettivi difensori. Comma 2: il settore competente entro 90 giorni dalla scadenza del termine per l'adesione comunica al contribuente l'esito della domanda con l'indicazione degli importi dovuti e delle modalità di pagamento. Qualora nelle more della verifica sia fissata udienza di trattazione della controversia oggetto di definizione, il Comune presenta istanza di rinvio dell'udienza dando atto della pendenza della procedura di definizione agevolata. Comma 3: la definizione agevolata si perfeziona con la presentazione della domanda e a seguito del pagamento integrale degli importi dovuti, ovvero in caso di pagamento rateale, a seguito del versamento della prima rata. Comma 4: le spese di giudizio restano a carico della parte che le ha anticipate. Comma 5: a seguito del perfezionamento della definizione agevolata ai sensi del comma 2, il contribuente deposita presso la segreteria dell'organo giurisdizionale innanzi al quale pende la controversia l'atto di rinuncia al ricorso, sottoscritto personalmente o dal proprio procuratore speciale, ove nominato, dal difensore, unitamente a copia della domanda di definizione e della ricevuta del pagamento integrale, ovvero della prima rata. Il Comune deposita presso la medesima segreteria l'atto di accettazione della rinuncia sottoscritta dal Dirigente del settore competente. Comma 6: entro 30 giorni dal deposito dell'atto di rinuncia, la definizione agevolata perfezionata dal coobbligato giova in favore degli altri, compresi quelli per i quali la controversia non sia più pendente. Comma 7: in caso di decadenza dalla definizione agevolata ai sensi dell'articolo 12, il tributo, le sanzioni e gli interessi tornano dovuti nella misura originaria, dedotti i versamenti già effettuati. Articolo 8: per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del presente Regolamento.

Il Vicesegretario Generale:

Consigliere Ricupero, un attimo solamente, perché all'interno dell'emendamento va precisato un aspetto che riguarda la parte iniziale dell'articolo 11. La parte iniziale, dopo "Atti relativi alle entrate, articolo 11, comma 1" risulta qua nell'emendamento una aggiunta a penna con "Atti relativi alle entrate esclusivamente tributarie". Quindi va riletto, se l'ha letto bene, se non l'ha letto va riletta tutta questa parte e anche la parte successiva di cui all'articolo 2 risulta depennata la parte di comma 1. Quindi se rilegge questo primo comma dell'articolo 11, andiamo a completare in maniera perfetta la lettura dell'emendamento.

Il Presidente:

Prego Consigliere Milazzo.

Consigliere Milazzo:

Vicesegretario Generale in effetti è corretto il suo rilievo. L'articolo 11, al comma 1, va letto così: "Ai sensi dell'articolo 1, comma 103 della Legge 30 dicembre 2025, numero 199, la definizione agevolata di cui al presente Regolamento si applica anche alle controversie tributarie in ogni stato e grado del giudizio aventi ad oggetto gli atti relativi alle entrate esclusivamente tributarie di cui all'articolo 2, rientranti nell'ambito temporale di cui all'articolo 3". Poi l'articolo 11, comma 1, era stato letto tutto già dal Consigliere Ricupero. All'articolo 12 c'è questa modifica che consiste nell'inserimento della lettera C al comma 1, che leggo: "Lettera C, mancato versamento degli importi dovuti per la definizione delle controversie ai sensi dell'articolo 11-bis entro i termini ivi previsti". Dunque, l'articolo 13 rimane immutato, l'articolo 14 pure, l'articolo 15 pure, l'articolo 16 pure. Può essere messo in votazione, Presidente.

Il Presidente:

Passiamo quindi alla votazione di questo emendamento. Possiamo votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:29 il Presidente mette ai voti l' "Emendamento n 16. Consigliere Ricupero".

*Il voto, che si chiude alle ore 21:29, con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 8 assenti, ha il seguente esito: **Approvato all'unanimità dei presenti.***

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI	✓			
ALESSANDRA	BARBONE				
SERGIO	BONAFEDE	✓			
GIOVANNI	BOSCARINO	✓			
ANDREA	BUCCHERI				
COSIMO	BURTI				
CONCETTA	CARBONE	✓			
GIUSEPPE	CASELLA	✓			
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA	✓			
DAMIANO	DE SIMONE	✓			
ALESSANDRO	DI MAURO	✓			
ANDREA	FIRENZE				
MARTINA	GALLITTO	✓			
NADIA	GARRO	✓			
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO	✓			
SERGIO	IMBRO'	✓			
SALVATORE	LA RUNA				

LEANDRO	MARINO				
MATTEO	MELFI	✓			
MASSIMO	MILAZZO	✓			
SALVATORE	ORTISI	✓			
GIOVANNA	PORTO	✓			
DANIELA	RABBITO	✓			
SIMONE	RICUPERO	✓			
GAETANO	ROMANO	✓			
PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI				
FRANCESCO	VACCARO	✓			
FRANCESCO	ZAPPALA'	✓			
SARA	ZAPPULLA	✓			

Il Presidente:

Chiudiamo la votazione.

24 favorevoli, Unanimità dei presenti.

(intervento fuori microfono) No, ancora stiamo votando l'emendamento. Dobbiamo votare la proposta. Ci sono tutti gli emendamenti precedenti che ancora non mi avete detto cosa... l'abbiamo chiusa la votazione? Sì, riapriamo la schermata. Consigliere Cavallaro, prego.

Consigliere Cavallaro:

Grazie Presidente. Soltanto per comunicare che, alla luce della presentazione degli emendamenti della Commissione e all'approvazione da parte dell'Aula, ritiriamo gli emendamenti nostri che sostanzialmente sono stati riassorbiti da questa nuova formulazione.

Il Presidente:

Dal numero 1 al numero 9.

Consigliere Cavallaro:

Sì, tutti quanti gli emendamenti. Tutti gli emendamenti

Il Presidente:

Consigliere Ricupero, ci sono gli emendamenti dal 10 al 15?

Consigliere Cavallaro:

Gli emendamenti sono, quelli di Fratelli d'Italia, sono dal numero 1 al numero 9.

Il Presidente:

Perfetto. Gli emendamenti dal 10 al 15? Prego.

Consigliere Ricupero:

Gli emendamenti della Quinta Commissione precedenti, che erano diciamo singoli, sono stati tutti assorbiti dal maxi emendamento, quindi sono ritirati. Fino al 14, ora non so la numerazione.

Il Presidente:

Rimane solo il 15. Consigliera Rabbito, prego.

Consigliera Rabbito:

Grazie Presidente. Io sono qui ad esporre l'emendamento alla proposta 10, presentata da me e dal Consigliere Ricupero, in merito alla modifica all'articolo 2. Noi abbiamo chiesto la possibilità di aggiungere la sospensione dei carichi iscritti al ruolo. Ovviamente mi ritrovo qua i pareri negativi contabili e tecnici e chiedo ovviamente alla Dottoressa Schimmenti, all'Assessore Coppa, al Dirigente la possibilità di avere, visto che sono molto sintetici e, diciamo, scontati, chiedo la possibilità di poterli avere, di poter avere delle spiegazioni più dettagliate in merito al parere negativo. Grazie.

Il Presidente:

Dottoressa, prego.

Dott.ssa Schimmenti:

Sì, il parere tecnico è non favorevole perché, come avevamo avuto modo di discuterne, la sospensione è un'attività che può essere predisposta soltanto in base a specifiche previsioni di Legge e non è richiamata nei commi che vanno dal 102 al 110, espressamente previsti per la definizione agevolata.

Il Presidente:

Consigliera Rabbito.

Consigliera Rabbito:

Sì, grazie Presidente, grazie Dottoressa. Io però mi chiedo, ma, c'è una Legge che... quindi la Legge Nazionale esclude totalmente la possibilità di poter dare un'autonomia gestionale al Comune nella sospensione e quindi nell'inserimento dei tributi iscritti al ruolo, nella definizione agevolata? Ovviamente noi quello che chiedevamo era una modifica interna alla piattaforma comunale, con la possibilità, su richiesta del contribuente, ovviamente su mera richiesta del contribuente, di poter sospendere, con un flusso telematico, i carichi iscritti al ruolo, dando così l'opportunità al contribuente di poter definire i carichi iscritti al ruolo, quindi con il vantaggio senza pagare interessi e sanzioni, e al tempo stesso al Comune di avere comunque un introito. Quindi io chiedo se c'è una Legge che vieta la possibilità di poter, diciamo, adoperarsi con questa sospensione. Perché è chiaro, noi con il modello SL1, la AdER, non ci sono i presupposti per la sospensione, questo è chiaro. Ma una convenzione, un qualcosa, è un provvedimento interno, un qualcosa che viene fatta ovviamente senza interferire con la Legge, perché ovviamente nessuno di noi vuole andare contro la Legge e vuole avere dei problemi, questo è chiaro, è palese. Però io chiedo se c'è una Legge che vieta questa autonomia gestionale da parte del Comune, perché se così è ne prendiamo atto. Fermo restando, Dottoressa, che è chiaro che se io contribuente ho 100 euro e devo decidere se pagare un avviso di accertamento con definizione agevolata, rispetto ad una cartella esattoriale, quindi maggiorata di sanzioni e interessi, è chiaro che se io ho 100 euro, io preferisco bloccare le procedure esecutive di AdER, ovviamente, andare a rateizzare il debito in 84 rate, se me lo consente, perché la rata deve essere non inferiore a 50 euro, ma è chiaro che io tra le due cose preferisco bloccare AdER, questo è chiaro. Quindi non valutando questa opportunità secondo me il Comune non andrebbe neanche a percepire quel minimo introito che potrebbe invece avere valutando e avendo questa apertura e questa forma di collaborazione con la sospensione dei tributi iscritti al ruolo. Questo è il mio parere, però chiedo a lei se c'è una Legge, se viene proprio... la Legge vieta questa autonomia gestionale. Grazie.

Il Presidente:

Dottoressa.

Dott.ssa Schimmenti:

Sì, sì, allora una volta che i carichi vengono affidati ad AdER la gestione della riscossione passa completamente all'agente della riscossione che attiva tutte le procedure. Ribadisco che l'istituto della sospensione non è un istituto che si può applicare così, a seguito anche di una modifica regolamentare, ma deve essere espressamente prevista dalla normativa. Attualmente la norma consente di sospendere i carichi affidati a ruolo all'agente della riscossione laddove c'è

un'impugnazione del ruolo stesso. Diversamente non trovo da nessuna parte nessun altro riferimento normativo che mi consente di sospendere un carico.

Il Presidente:

Consigliere Greco.

Consigliere Greco:

Grazie Presidente. È solamente per chiarezza, perché se nella Legge Nazionale si dispone autonomia agli Enti Locali di poter consentire alla cittadinanza, ai cittadini, di poter fare, quindi di poter accedere a questa rottamazione, vero è che nella Legge non viene riportato specificamente questo, ma è altrettanto vero che la Legge Nazionale non vieta questa procedura nell'ambito dell'autonomia degli Enti Locali. Quindi, se nella Legge una cosa non viene espressamente detta che è consentita, ma consente di dare autonomia agli Enti Locali e al tempo stesso non vieta una determinata procedura, ci chiediamo e ci domandiamo come mai allora il Comune di Siracusa non può eventualmente, nell'ambito della sua autonomia, fare questo percorso e quindi potersi confrontare, soprattutto lavorare con AdER affinché poi queste cartelle esattoriali che sono già state iscritte al ruolo da AdER possano invece beneficiare della rottamazione di questo stiamo parlando. E questa è la cosa strana che secondo noi non può essere... uno, non è chiara, due, non può essere vera al 100%, che non si può consentire questo, perché la Legge non te lo vieta, non te lo consente, ma non te lo vieta, e ti dà soprattutto autonomia agli Enti Locali di poter fare altri tipi di proposte, altri tipi di operazioni all'interno della Legge stessa. Quindi secondo me è vero che qua stiamo andando in punta di diritto e trovare il cavillo non è semplice, ma in questi casi, secondo, me noi dovremmo approfondire questo tipo di cose senza dire subito "Non favorevole, non favorevole". Cioè cerchiamo, cerchiamo di capire un attimo perché secondo me questo è il nocciolo fondamentale. Perché questo soprattutto lo chiediamo? Perché con quell'emendamento della collega Rabbito si darebbe... (*intervento fuori microfono*) ah, vabbè, sì, Consigliera Rabbito e Consigliera Ricupero, si darebbe la possibilità a molti più nostri concittadini di poter aderire a Rottamazione Quinquies. E quindi perché noi, anziché fare un servizio utile alla collettività dobbiamo chiudere ancora di più il cerchio, evitando quindi, non consentendo non solo alle persone di poter accedere a questo tipo di rottamazione, ma anche vietando al Comune di poter ricevere queste somme che invece non riceverebbero perché, come ha già detto prima la Consigliera Rabbito, così non si potrebbe fare, sarebbero costrette invece a rivolgersi a fare tutta la trafila di AdER. Secondo noi questo emendamento si dovrebbe invece votare, ma chiaramente coi pareri non favorevoli. Ora ci chiediamo, per quale motivazione? Perché a questo punto non sono più chiare, se la Legge è questa e le motivazioni invece sono quest'altre. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliera Rabbito la prego di essere breve perché al terzo intervento. Prego.

Consigliera Rabbito:

Grazie Presidente. Non mi ricordavo che ero al terzo. Comunque va bene. Dottoressa io volevo anche chiederle, alla luce di delle discussioni insomma e dei discorsi che abbiamo intrapreso sia in Commissione che anche qui in Consiglio Comunale, fuori dai microfoni, c'era da parte vostra la disponibilità a valutare eventualmente uno studio in tal senso, giusto, non c'era l'esclusione totale, ma adesso invece mi sembra che con questi pareri negativi voi date proprio esclusivamente la negatività su questo emendamento. A me quello che dispiace, ripeto, è io non voglio andare contro la Legge, ma proprio perché la Legge non vieta né autorizza, ma né vieta, ma dà un'autonomia gestionale libera, io chiedo la possibilità di poterlo valutare anche per, non solo per agevolare i contribuenti come ho detto, ma anche per avvantaggiare il Comune, perché è chiaro che ora anche la Regione Sicilia sta valutando la possibilità di definire i bolli. Quindi gli unici, diciamo tributi che verrebbero esclusi sono quelli locali iscritti al ruolo. Quindi io chiedo la possibilità di non essere determinati e decisi nel dire no, ma valutarla. Anche perché la gente aspetta da tempo anche questo. E ripeto, io ho sentito tante persone che se dovessero fare una scelta, ovviamente la scelta non sarebbe quella di definire i carichi, gli avvisi di accertamento locali, questo è chiaro. Ma voglio dire, è poco importante per voi, sta annuendo, Dottoressa. Io le dico che non sono d'accordo con quello che lei dice, però io ovviamente, anche se i pareri sono negativi, io le dico sinceramente, a questo punto non mi sembra che non ci sia la possibilità, ma non ci sia la volontà, secondo me,

mi scusi, di poter fare una determinata cosa. Non è impossibile, ma non c'è la volontà. E quindi, a tal proposito, io, se i pareri sono negativi e c'è l'opportunità, io voglio mettere ai voti l'emendamento. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere De Simone.

Consigliere De Simone:

Grazie Presidente. Credo che questo emendamento, che apprezzo tantissimo da parte della Consigliera Rabbito, sia davvero, sia fortemente politico. Apprendo che non vi sarebbe la copertura normativa, però come prima diceva il Consigliere Greco, se non è citata non vuol dire che non è possibile che si faccia, perché altrimenti si dovrebbe definire l'impossibilità di farla. Ed evidentemente questo Ente, che sarebbe l'Ente creditore, potrebbe forse avviare anche un percorso interlocutorio con AdER e capire se vi sono le possibilità di intraprendere anche qualcosa, una forma... di avviare, insomma, lo strumento adatto per poter arrivare all'obiettivo proposto dalla Consigliera Rabbito, che anticipo voterò favorevolmente, perché anche in visione di un adeguamento da parte di ANCI o comunque di un adeguamento normativo in generale proposto anche da ANCI, volevo dire, comunque sia, tengo a precisare che sarebbe secondo me importante che il Consiglio Comunale si determinasse quantomeno sulla volontà. Apprendo però da una lettura che la Legge 228 del 2012 lo permette, e lo permette nei casi in cui, ad esempio, vi è la sospensione amministrativa da parte dell'Ente creditore o giudiziale. Se la Dottoressa mi spiega cosa vuol dire, magari perché io non essendo esperto in materia forse non riesco bene ad interpretare questa cosa. Ripeto, Dottoressa, che la Legge 228 del 2012 permette la sospensione dell'iscrizione al ruolo qualora, ad esempio, tra le tante, qualora vi fosse sospensione amministrativa dell'Ente creditore o giudiziale. Ma poi continua e dice "Anche nel caso in cui vi è la sentenza che annulla, in tutto o in parte la presenza dell'Ente creditore, comunque poi la prescrizione o la decadenza intervenute prima della data in cui è stato iscritto al ruolo" comunque vi sono dei casi. Se è possibile magari un attimino, verificare i casi che determinano la possibilità di poter accedere a questa forma ulteriore di agevolazione, perché forse credo che si stia andando un po' troppo con l'insistenza di non volerlo fare e basta. Questo era il mio intervento. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Se non ci sono altri interventi, mettiamo... Consigliere Cavallaro, prego.

Consigliere Cavallaro:

Sì, volevo soltanto chiedere alla Dottoressa Schimmenti perché l'emendamento fa un espresso riferimento alla sospensione e dice: "O la sospensione dei carichi affidati ad AdER". Ora, sul discorso che diceva la Dottoressa Schimmenti sulla sospensione, mi sento di condividere il suo approccio quando dice che la sospensione può essere possibile soltanto in presenza di determinate condizioni, tra cui anche la previsione legislativa, che non abbiamo in questo caso specifico. Però non mi pare che la normativa che invece dai commi 101 in poi è abbastanza ampia e dà molta autonomia agli Enti Locali escluda la possibilità invece di rottamare anche i carichi presso AdER, con riferimento ovviamente ai tributi locali. Quindi la questione la sposterei sotto il profilo... perché il parere contrario è stato espresso sulla base di questo emendamento che comprende sia la sospensione ma anche la revoca del carico, e dice: "Ove tecnicamente possibile". Ora la mia domanda è: quello che ha determinato il vostro parere contrario, il parere negativo, è la questione relativa alla sospensione, su cui devo dire la verità mi sento di condividere l'impostazione dell'ufficio, oppure riguarda anche la possibilità di andare a inserire in questa Rottamazione Quinquies, in questa del Comune di Siracusa, i carichi presso AdER? Perché sono due profili assolutamente diversi. Siccome credo che i commi 101 in poi non escludano questa possibilità, andare a ricomprendere la rottamazione anche i tributi già iscritti al ruolo e affidati ad AdER, credo che sia un qualcosa che venga incontro alle esigenze dei cittadini. Se ci chiarite questo profilo, possiamo eventualmente intervenire anche nella modifica, nella rettifica, se vogliamo, di questo emendamento.

Il Presidente:

Allora, rispondete a entrambi, sia a De Simone che a Cavallaro.

Assessore Coppa:

Sì, è ovvio che io non posso rispondere al tema tecnico, però una cosa la vorrei aggiungere. Attenzione, non credo che sia corretto dire che la norma non disciplini nulla. Il 104 indica esattamente le ipotesi in cui possono essere oggetto di definizione agevolata anche i ruoli, richiama a due norme che a sua volta indicano i soggetti concessionari. Perché è ovvio che se l'esecuzione avviene attraverso il Comune, il tema non si pone. Il Comune rimane con la potestà, okay? Se invece viene dato in concessione, affidato con un servizio di concessione, la norma richiama esattamente questo. Quindi, dire che la norma non dice nulla e quindi è possibile, non è che io dico che non è un ragionamento che non si possa fare, ci mancherebbe altro. *(intervento fuori microfono)* Sì, però anche dire che la norma non dice nulla non è così. La norma richiama due articoli che a sua volta c'è un elenco, sono i soggetti ai quali è stato affidato un servizio in concessione. L'AdER, noi non abbiamo affidato con una gara un servizio in concessione. È il motivo per il quale IFEL e altri soggetti molto più autorevoli del sottoscritto, hanno ritenuto fino ad oggi di dare questa interpretazione. Poi le interpretazioni non sono scolpite, diciamo, nelle 12 tavole. Quindi è ovvio che qualora ci potessero essere, come abbiamo già detto in Commissione, sia la Dottoressa che il sottoscritto, ci attendiamo evoluzioni normative o di altro tipo. Non è che c'è stata la volontà politica di non inserire questo, ma rispetto a un quadro nel quale ribadisco, soggetto IFEL, soggetto ANCI, quindi quello che politicamente un po' rappresenta i Comuni destra, sinistra, centro, giusto, che fa politica nel senso buono del termine per i Comuni, hanno posto la questione. Quindi il tema c'è e non ce lo nascondiamo. La volontà di affidare i ruoli, non capisco perché se è stata fatta definizione agevolata per quelli non a ruolo non potrebbe essere data anche quella, perché diciamo... condivido alcune cose, molte delle cose sono state dette, però... non sto parlando a difesa della Dottoressa Schimmenti perché non ha bisogno, è molto più brava di me, non ha bisogno di essere difesa. Però dire che non c'è scritto nulla, no. Il richiamo ai soggetti concessionari c'è. Ecco perché tutti tendono a dare questa interpretazione. Siccome nel dubbio stiamo parlando di questioni di cose serie, regolamenti che possono essere impugnati, regolamenti che possono avere effetti devastanti se non fatti in scienza e coscienza e con la maggiore attenzione. Quindi non la pensiamo diversamente, semplicemente che chi ha il dovere di esprimere un parere sul piano della legittimità, assumendosi responsabilità importanti sulla base di un'interpretazione che viene data ma che comunque rimane della persona, del soggetto che rappresenta, della Dirigente, anche di un quadro che si è formato e che non è inventato, non c'è nulla di politico, c'è una questione semplicemente tecnica, il parere è semplicemente tecnico. Ci tengo a dirlo perché credo che sia doveroso da parte mia come Assessore, che ho vissuto questi diciamo 20 giorni con voi, con la Dirigente, rispetto a tutti questi temi qua, lo abbiamo detto, lo ripetiamo, non c'è una questione politica, c'è una questione di natura tecnica, tant'è vero che c'è un parere tecnico negativo.

Il Presidente:

Consigliere De Simone.

Consigliere De Simone:

Chiedo soltanto un chiarimento. Il fatto di escludere quindi dal titolo dovuto le sanzioni e gli interessi non rientra nel caso del provvedimento di sgravio emesso dall'Ente creditore, Dottoressa?

Dott.ssa Schimmenti:

Lo sgravio, cioè ci deve essere a monte una motivazione per lo sgravio. Stralciare sanzioni e interessi per definizione agevolata non è uno sgravio dell'importo dovuto dal contribuente. Sono due cose diverse.

Consigliere De Simone:

E AdER? Io mi sto riferendo ad AdER. Avviare il percorso della sospensione legale della riscossione. L'Ente creditore, se ha avviato un provvedimento di sgravio emesso dall'Ente creditore, come dice, rientra nei casi in cui si può applicare la sospensione legale della riscossione. Lo sgravio, dico, quello che stiamo facendo oggi qui, quindi togliere sostanzialmente attraverso l'adesione alla Quinquies interessi e sanzioni, non è un'azione di sgravio o no?

Dott.ssa Schimmenti:

No.

Consigliere De Simone:

Va bene, okay, grazie, soltanto questo.

Il Presidente:

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:52 il Presidente mette ai voti l' "Emendamento n. 15".

*Il voto, che si chiude alle ore 21:52, con 10 favorevoli, 0 contrari, 16 astenuti e 6 assenti, ha il seguente esito: **Respinto**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI			✓	
ALESSANDRA	BARBONE				
SERGIO	BONAFEDE			✓	
GIOVANNI	BOSCARINO			✓	
ANDREA	BUCCHERI				
COSIMO	BURTI				
CONCETTA	CARBONE			✓	
GIUSEPPE	CASELLA			✓	
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA			✓	
DAMIANO	DE SIMONE	✓			
ALESSANDRO	DI MAURO			✓	
ANDREA	FIRENZE			✓	
MARTINA	GALLITTO			✓	
NADIA	GARRO			✓	
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO	✓			
SERGIO	IMBRO'			✓	
SALVATORE	LA RUNA				
LEANDRO	MARINO				
MATTEO	MELFI			✓	
MASSIMO	MILAZZO	✓			
SALVATORE	ORTISI			✓	
GIOVANNA	PORTO			✓	
DANIELA	RABBITO	✓			
SIMONE	RICUPERO	✓			
GAETANO	ROMANO			✓	

PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI	✓			
FRANCESCO	VACCARO	✓			
FRANCESCO	ZAPPALA'			✓	
SARA	ZAPPULLA	✓			

Il Presidente:

Chiudiamo la votazione.

10 favorevoli, 16 astenuti. L'emendamento non viene accolto.

Andiamo alla votazione della proposta così come emendata. Stiamo votando la proposta così come emendata con l'allegato A, che è il Regolamento emendato dall'emendamento numero 16.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:53 il Presidente mette ai voti la "Proposta di deliberazione n. 10 del 13/02/2026 avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026)".

*Il voto, che si chiude alle ore 21:53, con 26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 6 assenti, ha il seguente esito: **Approvata all'unanimità dei presenti.***

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI	✓			
ALESSANDRA	BARBONE				
SERGIO	BONAFEDE	✓			
GIOVANNI	BOSCARINO	✓			
ANDREA	BUCCHERI				
COSIMO	BURTI				
CONCETTA	CARBONE	✓			
GIUSEPPE	CASELLA	✓			
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA	✓			
DAMIANO	DE SIMONE	✓			
ALESSANDRO	DI MAURO	✓			
ANDREA	FIRENZE	✓			
MARTINA	GALLITTO	✓			
NADIA	GARRO	✓			
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO	✓			

SERGIO	IMBRO'	✓			
SALVATORE	LA RUNA				
LEANDRO	MARINO				
MATTEO	MELFI	✓			
MASSIMO	MILAZZO	✓			
SALVATORE	ORTISI	✓			
GIOVANNA	PORTO	✓			
DANIELA	RABBITO	✓			
SIMONE	RICUPERO	✓			
GAETANO	ROMANO	✓			
PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI	✓			
FRANCESCO	VACCARO	✓			
FRANCESCO	ZAPPALA'	✓			
SARA	ZAPPULLA	✓			

Il Presidente:

Chiudiamo la votazione.

Unanimità dei presenti.

Sulla proposta non c'è immediata esecutività perché non è un Regolamento, quindi non c'è immediata esecutività.

Abbiamo specificato che l'allegato A, quindi è il Regolamento che fa fede. Consigliere Cavallaro si è prenotato? No, va bene. Consigliera Zappulla.

Consigliera Zappulla:

Presidente, io proporrei all'Aula di rinviare i punti che sono rimasti, gli ultimi due, ad un momento successivo in aggiunta ad altri punti all'ordine del giorno che la Presidenza o la Conferenza dei Capigruppo definiranno, visto che sono due ordini del giorno, se non vado errata.

Il Presidente:

Faremo la Conferenza dei Capigruppo la prossima settimana e mettiamo a primo Consiglio Comunale utile i due punti rimasti, saranno calendarizzati. Quindi mettiamo a votazione la proposta di rinvio.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:57 il Presidente mette ai voti la "Proposta di rinvio".

*Il voto, che si chiude alle ore 21:57, con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 8 assenti, ha il seguente esito: **Approvata all'unanimità dei presenti.***

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI	✓			

ALESSANDRA	BARBONE				
SERGIO	BONAFEDE	✓			
GIOVANNI	BOSCARINO	✓			
ANDREA	BUCCHERI				
COSIMO	BURTI				
CONCETTA	CARBONE	✓			
GIUSEPPE	CASELLA	✓			
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA	✓			
DAMIANO	DE SIMONE	✓			
ALESSANDRO	DI MAURO	✓			
ANDREA	FIRENZE	✓			
MARTINA	GALLITTO	✓			
NADIA	GARRO	✓			
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO	✓			
SERGIO	IMBRO'	✓			
SALVATORE	LA RUNA				
LEANDRO	MARINO				
MATTEO	MELFI	✓			
MASSIMO	MILAZZO	✓			
SALVATORE	ORTISI	✓			
GIOVANNA	PORTO	✓			
DANIELA	RABBITO	✓			
SIMONE	RICUPERO				
GAETANO	ROMANO	✓			
PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI	✓			
FRANCESCO	VACCARO				
FRANCESCO	ZAPPALA'	✓			
SARA	ZAPPULLA	✓			

Il Presidente:

Faremo la Conferenza dei Capigruppo la prossima settimana e mettiamo a primo Consiglio Comunale utile i due punti rimasti, saranno calendarizzati. Quindi mettiamo a votazione la proposta di rinvio. Chiudiamo la votazione.

24 favorevoli, Unanimità. Quindi, consiglio rinviato, i due punti rinviati alla Conferenza dei Capigruppo.

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Settore Entrate e Servizi Fiscali n. 10 del 13/02/2026;

Preso atto che la Proposta è munita dei pareri di regolarità tecnica ex art. 1 c.1, lett. i) della legge regionale n.48 del 11/12/1991 e di Regolarità contabile ai sensi dell'art.12 della legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti assunto al protocollo generale dell'Ente il 25/02/2026 con il n. 54605;

Visto il parere espresso da parte della quinta commissione consiliare assunto al protocollo generale dell'Ente il 16/03/2026 con il n. 73121;

Visti gli emendamenti presentati dal gruppo consiliare FDI, assunti al protocollo generale dell'ente il 09/03/2026 ai nn. 65464, 65485, 65508, 65534, 65540;

Visti gli emendamenti presentati dalla quinta commissione consiliare permanente, assunti al protocollo generale dell'ente il 04/03/2026 al n. 61317;

Visto l'emendamento presentato dai consiglieri Ricupero-Rabbito, assunto al protocollo generale dell'ente il 13/03/2026 al n. 71530;

Visto l'emendamento presentato in aula dal consigliere Ricupero, assunto al protocollo generale dell'ente il 17/03/2026 al n. 75524;

Visti i pareri tecnici e contabili espressi da parte dei Responsabili di Settore e dal Collegio dei Revisori dei Conti sugli emendamenti presentati;

Fatto proprio il contenuto della proposta per l'approvazione dell'atto deliberativo;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto Lo.r.ee.II;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e sue mm.ed.ii;

DELIBERA

1. **Di approvare** l'emendamento presentato in aula dal consigliere Ricupero, assunto al protocollo generale dell'ente il 17/03/2026 al n. 75524;
2. **Di approvare** la proposta n. 10 del 33/02/2026 del Settore Entrate e Servizi Fiscali avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate tributarie comunali ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026)", così come emendata.

=====

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Di Mauro Alessandro

Firmato digitalmente

Il Consigliere Anziano

Sergio Bonafede

Firmato digitalmente

Il Vice Segretario Generale

Dott. Enzo Miccoli

Firmato digitalmente